

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEDUTA N. 100 DI MARTEDÌ 16 OTTOBRE 2018

Indice degli argomenti trattati:

[Approvazione processo verbale seduta precedente](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)

[Comunicazioni del Presidente](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)

[Esame della proposta di legge "Modifiche alla legge regionale 12 febbraio 2018, n. 3 – Azioni per il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata e disposizioni per il Piano regionale per i beni confiscati. Modifiche alla legge regionale 16 aprile 2012, n. 7" \(Reg. Gen. n. 540\)](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)
AMABILE (PD)

[Delibera di Giunta regionale 359/2018 "Proposta al Consiglio regionale per l'autorizzazione al cambio del vincolo di destinazione originaria ed al diritto di preferenza in ordine alla diversa utilizzazione della struttura di provenienza ex Casmez sita nel Comune di San Sebastiano al Vesuvio \(NA\) denominata Asilo Infantile – art. 4, comma 3 della l.r. 16/1988" \(Reg. Gen. n. 633/II\)](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)
CASCONI (De Luca Presidente)

[Modifiche al regolamento 7/2010 – \(Regolamento di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 – Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania\) - Reg. Gen. 572](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)
CASCONI (De Luca Presidente)
VIGLIONE (Movimento 5 Stelle)
DI SCALA (Forza Italia)

[Esame della proposta di legge "Modifiche agli articoli 5 e 8 della legge regionale 12 febbraio 2018, n. 2 – Norme per la promozione dell'invecchiamento attivo e modifiche alla legge regionale 3 agosto 2013, n.9 \(Istituzione del servizio di psicologia del territorio della Regione Campania\)" \(Reg. Gen. n. 539\)](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)
AMABILE (PD)

[Esame della proposta di legge “Modifiche alla legge regionale 6 marzo 2015, n. 6 \(Norme per il sostegno dei gruppi d’acquisto solidale \(GAS\) e per la distribuzione di prodotti agroalimentari da filiera corta e di prodotti di qualità e modifiche alla legge regionale 8 agosto 2014, n. 20 – Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera\)” \(Reg. Gen. n. 268\)](#)

PRESIDENTE (D’Amelio)
MARAIO (Campania Libera - PSI – Davvero Verdi)
PRESIDENTE (Russo)
SAIELLO (Movimento 5 Stelle)
DI SCALA (Forza Italia)
VIGLIONE (Movimento 5 Stelle)
CAMMARANO (Movimento 5 Stelle)
MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE Rosa D'AMELIO

La seduta ha inizio alle ore 13.00

PRESIDENTE (D'Amelio): Dichiaro aperta la Seduta.

APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA PRECEDENTE

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al primo punto dell'ordine del giorno relativo ad "Approvazione processo verbale della seduta precedente"

Processo verbale n. 98 relativo alla seduta di Consiglio regionale del 9 Ottobre 2018. Procediamo alla votazione.

Il Consiglio approva.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al punto n. 2 "Comunicazioni del Presidente".

Comunico che sono stati presentati i seguenti provvedimenti legislativi:

"Esonero dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario in favore degli studenti universitari residenti nei comuni dell'isola d'Ischia coinvolti nel sisma del 21 agosto 2017" Reg. Gen. 597 ad iniziativa dell'Assessore Cinque. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l'esame e alla VI Commissione consiliare permanente per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" Reg. Gen. 598. ad iniziativa della Giunta regionale Vicepresidente Bonavitacola e Assessore Cinque. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" Reg. Gen. 599 ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Cinque e Assessore Marchiello. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

"Istituzione e disciplina del Registro Regionale dei Comuni con prodotti De.Co." Reg. Gen. 600 ad iniziativa della Consigliera Ricchiuti. Assegnato alla VIII Commissione consiliare permanente per l'esame e alla I Commissione consiliare permanente per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE “MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 12 FEBBRAIO 2018, N. 3 – AZIONI PER IL RIUTILIZZO DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E DISPOSIZIONI PER IL PIANO REGIONALE PER I BENI CONFISCATI. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 16 APRILE 2012, N. 7” REG. GEN. N. 540

PRESIDENTE (D’Amelio): Passiamo al terzo punto dell’ordine del giorno: “Esame della proposta di legge “Modifiche alla legge regionale 12 febbraio 2018, n. 3 – Azioni per il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata e disposizioni per il Piano regionale per i beni confiscati. Modifiche alla legge regionale 16 aprile 2012, n. 7” (Reg. Gen. n. 540).

Comunico che la VI Commissione consiliare permanente, nella Seduta del 17 maggio 2018, ha licenziato il testo esprimendo parere favorevole alla sua approvazione.

È stato designato relatore in Aula il Presidente della Commissione, Amabile, a cui concedo la parola.

AMABILE (PD): Buongiorno. Si tratta di una serie di aggiusti condivisi dalla Commissione, che servono anche ad armonizzare la legge regionale che è stata già approvata all’unanimità dal Consiglio regionale con alcune previsioni normative nazionali. Si sono rese necessarie queste modifiche per evitare l’impugnativa che pure era stata lamentata da parte del Governo rispetto al testo licenziato dal Consiglio regionale.

Sono queste le modifiche già condivise sia dai presentatori della proposta di legge sia dall’intera Commissione.

La legge regionale 12 febbraio 2018 n. 3 “Azioni per il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata e disposizioni per il Piano regionale per i beni confiscati. Modifica legge regional 16 aprile 2012, n. 7”, è così modificata: 1) le parole “Agenzia nazionale per i beni confiscati” ovunque ricorrono nel testo della legge regionale n. 3 del 2018 sono sostituite dalle seguenti “Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”; 2) all’articolo 1, lettera g) della legge regionale 3 del 2018, che modifica la lettera c), comma 3, articolo 6 della legge regionale n. 7 del 2012, le parole “Un rappresentante dell’Agenzia nazionale dei beni confiscati” sono sostituite dalle seguenti “Un rappresentante dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, previo intesa con le Amministrazioni statali interessate; 3) all’articolo 1, lettera g), punto 4 della legge regionale 3 del 2018, che modifica il comma 4, articolo 6, della legge regionale 7 del 2012, le parole “Il sistema interattivo di monitoraggio dei beni confiscati alla criminalità organizzata, interagisce con il sistema informativo dell’Agenzia nazionale per i beni confiscati anche attraverso appositi accordi o convenzioni. Il sistema interattivo di monitoraggio può anche interagire con altri eventuali sistemi di monitoraggio di beni confiscati promossi da altri Enti, Associazioni o Gruppi successivamente ad appositi accordi o convenzioni” sono sostituite dalle seguenti “La Regione promuove la stipula di accordi e convenzioni sia con l’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata sia con altri eventuali sistemi di monitoraggio sui beni confiscati promossi da altri Enti, Associazioni o Gruppi al fine di promuovere interazione dei rispettivi sistemi”.

PRESIDENTE (D’Amelio): Mettiamo in votazione l’emendamento 1.1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Dobbiamo votare l'articolo 1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo...

AMABILE (PD): C'è un ulteriore emendamento presentato questa mattina all'articolo 6 della stessa legge, sempre a firma del sottoscritto.

PRESIDENTE (D'Amelio): È quello che abbiamo già approvato. Quello che ci ha consegnato a firma della Commissione.

AMABILE (PD): No, questo è quello che è stato già licenziato dalla Commissione, ed è venuto in Aula sotto proposta di legge. Adesso c'è un emendamento ulteriore a firma del Presidente, che è questo.

PRESIDENTE (D'Amelio): Ma è quello che ho già posto in votazione. Le sto dicendo quello. Lettera a) del comma 3 dell'articolo 6. Già l'ho posto in votazione. È collegato all'articolo 1 dell'attuale legge.
È stato votato...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (D'Amelio): Prego.

AMABILE (PD): Va anche precisato che l'articolo 6, laddove è previsto che il Presidente della Giunta regionale o suo delegato presiede la Commissione, l'ho modificato nel senso che è presieduta dal Presidente della Giunta regionale o dall'Assessore alle politiche integrate di sicurezza e legalità. Questo per essere precisi, perché è ricompreso nell'articolo 1, ma non era stato precisato, perché è stato presentato questa mattina alla Presidenza. Poi c'è l'articolo 2, l'entrata in vigore.

PRESIDENTE (D'Amelio): Adesso mettiamo in votazione l'articolo 2 poi con appello nominale votiamo entrambi gli articoli.
Pongo in votazione l'articolo 2.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

PRESIDENTE (D'Amelio) Procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema elettronico. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Comunico l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	33
Contrari	0
Astenuti	0

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al punto n. 4 dell'ordine del giorno:

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE 359/2018 "PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE PER L'AUTORIZZAZIONE AL CAMBIO DEL VINCOLO DI DESTINAZIONE ORIGINARIA E AL DIRITTO DI PREFERENZA IN ORDINE ALLA DIVERSA UTILIZZAZIONE DELLA STRUTTURA DI PROVENIENZA EX CASMEZ SITA NEL COMUNE DI SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA) DENOMINATA ASILO INFANTILE – ART. 4, COMMA 3 DELLA L.R. 16/1988" - REG. GEN. N. 633/II.

PRESIDENTE (D'Amelio): La IV e la II Commissione consiliare permanente hanno deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Concedo la parola al Presidente della IV Commissione, Consigliere Cascone. Prego.

CASCONE (De Luca Presidente): La Commissione ha dato parere favorevole a maggioranza per questo provvedimento, ovviamente riconoscendone la centralità di un recupero di un bene pubblico regionale, ma che può diventare centrale per il territorio di San Sebastiano al Vesuvio. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Questa va votata per alzata di mano. Procediamo con la votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Prego, consigliere Cascone.

CASCONE (De Luca Presidente): Vorrei porre un'attenzione al Presidente e al Consiglio. Come ordine del giorno aggiuntivo abbiamo il regolamento per gli incentivi al personale della Giunta regionale, quindi ai dipendenti della Regione. Credo che sia importante che questo punto possa essere approvato prima della fine del Consiglio. Non vorrei che la tempistica possa portare a derogare, perché è una cosa che i dipendenti si aspettano perché ci sono tanti riconoscimenti da mettere in campo.

Chiederei, con la disponibilità dei Capigruppo, di fare un'inversione e cercare di recuperarlo rispetto all'ordine del giorno attualmente previsto perché ho paura che una durata troppo lunga possa farlo uscire e rischiamo di rinviare nuovamente questo punto.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'anticipazione di questo punto all'ordine del giorno.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al punto aggiuntivo:

“MODIFICHE AL REGOLAMENTO 7/2010 – (REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 27 FEBBRAIO 2007, N. 3 – DISCIPLINA DEI LAVORI PUBBLICI, DEI SERVIZI E DELLE FORNITURE IN CAMPANIA)” – REG. GEN. N. 572.

PRESIDENTE (D'Amelio): Ricordo che la IV Commissione consiliare permanente, riunitasi in data 11 ottobre 2018, si è espressa favorevolmente. Consigliere Cascone, prego.

CASCONE (De Luca Presidente): Grazie per l'inversione. Ribadisco che è una cosa molto importante perché sbloccherà tutta una serie di incentivi al personale, che li aspettavano da mesi. In Commissione ci tengo a evidenziare che il provvedimento è passato a maggioranza con l'astensione del gruppo 5 Stelle e del gruppo di Forza Italia. È un po' anomalo, perché stiamo parlando di un regolamento che sbloccherà gli incentivi al personale, quindi onestamente l'astensione di Forza Italia non l'ho capita. L'astensione del Movimento 5 Stelle era motivata da una richiesta di spiegazione per un provvedimento che aveva fatto la Conferenza Stato-Regioni supportato dalla Fondazione Itaca, che sta approfondendo le tematiche.

Vorrei leggere la spiegazione che, come Commissione, è stata chiesta all'ufficio del personale, per spiegare come mai c'era una leggera discrepanza su alcune voci all'interno del totale, di quello che è riconoscibile per ogni singolo dipendente, che è la richiesta che aveva fatto il Movimento 5 Stelle per dare il via libera al regolamento.

Le tabelle allegate allo schema di regolamento Itaca sugli incentivi tecnici della pubblica amministrazione sono state individuate nell'ambito del gruppo di lavoro contratti pubblici con uno specifico tavolo tecnico a cui ha partecipato costantemente la Regione Campania dando il proprio contributo. Tale regolamento ha lo scopo di fornire un supporto operativo a favore delle regioni, delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza.

Le tabelle con le relative percentuali indicate costituiscono una proposta di ripartizione del fondo e possono essere personalizzate in base alle esigenze della stazione appaltante, indicazione riportata specificatamente nelle tabelle dal regolamento Itaca. Le percentuali indicate nella proposta di regolamento Regione Campania sono scaturite a seguito della contrattazione decentrata, nel corso della quale le tabelle allegate al regolamento Itaca sono state personalizzate in ragione delle esigenze emerse in tale sede. Per quanto riguarda il testo proposto dal regolamento, quello proposto ricalca sostanzialmente quello proposto da Itaca a tutte le regioni. Confermiamo quello che abbiamo detto in Commissione; è semplicemente una precisazione, ed erano delle linee guida che Itaca aveva dato. Noi le abbiamo assolutamente rispettate, pur nella disponibilità di dare seguito a quello previsto nella contrattazione decentrata, che avevano chiesto una piccola rimodulazione.

Siccome le cifre complessive e l'incentivo è tutto previsto da legge, io credo che sia una cosa importante verso i nostri dipendenti e vorrei chiedere sia al Movimento 5 Stelle sia a Forza Italia

di votare favorevolmente al regolamento per gli incentivi. È incomprensibile l'astensione che avete dato.

PRESIDENTE (D'Amelio): Consigliere Viglione, prego.

VIGLIONE (Movimento 5 Stelle): Grazie Presidente. Intervengo per fare chiarezza su questo punto, perché sta generando una serie di incomprensioni in ordine a quella che è la validità del riconoscimento degli incentivi, su cui nessuno mette in discussione l'approvazione di questo provvedimento. Tuttavia non chiarisce gli aspetti che avevamo sottolineato in Commissione in ordine alla tabella delle ripartizioni perché voglio ricordare all'Aula, per chi non fosse stato presente in Commissione, e a voi tutti, e soprattutto alla Giunta, che a maggio dal verbale di delegazione trattante emerge la necessità di fare una riparametrazione della ripartizione di questi incentivi, che sono nella misura del 2 per cento sull'importo lavori, e la ripartizione stabilisce delle misure per una serie di figure che intervengono nella realizzazione dei lavori che vengono appaltati e sui quali viene riconosciuto quest'incentivo. Fin qui non abbiamo nessun parere contrario, anzi, ci fa piacere che venga riconosciuta questa possibilità a tutte le figure, dipendenti compresi.

Tuttavia, la tabella che viene elaborata dalla Giunta, e che viene approvata a giugno, ricalca quelle che sono le indicazioni del verbale di delegazione trattante. Successivamente, a luglio, la Regione prende atto e approva questo schema di Regolamento nel quale c'è questa ripartizione. A luglio, quando si fa la Conferenza Stato Regioni e Itaca elabora la nuova tabella, nella nuova tabella quello che si riscontra sono delle discrepanze abbastanza ampie rispetto alla tabella che è stata approvata dalla Giunta. Se la Giunta ha partecipato alla Conferenza Stato Regioni, e nella relazione di accompagnamento si dice che la Regione, attraverso questa tabella, recepisce quelle che sono le indicazioni del Regolamento fatto con Itaca.

Faccio un esempio per chiarirci, per i direttori dei lavori la tabella prevede il 27 per cento di questi incentivi, nella bozza elaborata con il documento Itaca si prevede il 40 per cento, a noi sembra una forbice molto ampia. Questo per quanto riguarda i direttori dei lavori, per quanto riguarda quelli che sono i collaboratori, complessivamente la tabella, quella del Regolamento Stato Regioni, prevede un 30 per cento a fronte di quello che approva la Giunta con questo Regolamento del 13 per cento. Siccome queste discrepanze ci sembrano abbastanza ampie, chiaramente la nostra richiesta di chiarimento era per capire se la Regione, così come leggo dalla relazione di accompagnamento alla modifica del Regolamento: "Si evidenzia che la DG Governo del Territorio, sulla base della bozza di Regolamento sulla disciplina per la corresponsione degli incentivi, redatta nell'ambito del Gruppo di lavoro, istituita presso Itaca". La tabella che fa Itaca è molto diversa da quella che abbiamo approvato in Commissione e della quale oggi stiamo discutendo.

Era questo il motivo dell'astensione, ci sembra strano che la Giunta approva un Regolamento dicendo che aveva recepito le linee.

Fermo restando la possibilità della Giunta di poter definire dei suoi parametri che non sono esattamente quelli indicativi del protocollo Itaca, però siccome c'erano delle forbici abbastanza ampie ci sembrava anche perché i trattamenti così ripartiti, anche sulla base di alcune dichiarazioni fatte nel verbale di delegazione trattante, dicevano che sembravano squilibrati. Siccome c'era una serie di interrogativi, questo è quello che ha motivato il nostro voto di astensione. Lungi da noi pensare che la cosa non sia un qualcosa che vada supportato, però ci dovete consentire il dubbio sul quale abbiamo chiesto chiarimenti che però in questa sede non sono esaurienti.

Riconfermiamo, in questo caso, il nostro voto di astensione.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al Consigliere Cascone, prego.

CASCONE (De Luca Presidente): La delegazione trattante, da mesi non è riuscita ad approvare il Regolamento per la distribuzione degli incentivi, che è un aspetto molto importante per quella che è la retribuzione integrativa dei singoli dipendenti. Tutto questo perché il decreto 50 ha apportato delle modifiche, ad esempio, chi ha un ruolo dirigenziale non può partecipare alla distribuzione del famoso 2 per cento, che poi è la cifra massima entro la quale si prevedono queste distribuzioni.

Siamo riusciti o meglio la Giunta ha avuto massima attenzione in quelli che erano gli esiti della delegazione trattante, che significa i dipendenti che insieme all'Amministrazione fanno una scelta sul Regolamento. Sono state recepite le norme, decreto 50 e quant'altro, che sono emerse ed è stata fatta una proposta che la Giunta integralmente ha recepito, non è che la Giunta ha modificato quello che è emerso dalla delegazione trattante che, vorrei spiegare a tutti, solo per ricordo a me stesso, sono i dipendenti e i sindacati che rappresentano i dipendenti della Regione e che quindi fanno una proposta che si immagina sia condivisa dai dipendenti stessi. Tutto questo è avvenuto prima che Itaca presentasse alla Conferenza delle Regioni le proprie linee guida su quest'aspetto che sostanzialmente dicono: "Fatto salvo che l'ammontare totale è frutto della norma ed è pari al 2 per cento – quindi, nessuno può avere 100 euro in più – c'è chi prevede di distribuire per il direttore dei lavori il 13 per cento, chi prevede il 25, secondo noi la cifra più giusta è X". La Regione Campania si è espressa prima, pur avendo partecipato a tutti i tavoli della Conferenza Stato Regioni e hanno fatto, con la delegazione trattante, una scelta diversa, nell'ambito di quello che la norma prevede.

Detto questo, credo che sia un segnale importante da dare ai dipendenti l'unanimità di un provvedimento che favorisce la distribuzione di corrispettivi aggiuntivi, perché loro se lo aspettano, il Movimento 5 Stelle deve avere tutti i dubbi del caso, deve approfondire tutte le tematiche e decide liberamente di astenersi da un argomento così importante. Questo è tutto.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola alla Consigliera Di Scala.

DI SCALA (Forza Italia): Grazie Presidente. Solo per dar conto ad un voto che inizialmente era stato di astensione, alla luce di due circostanze. La discrepanza di carattere quantitativo che è stata segnalata anche dal consigliere Viglione in sede di Commissione e la necessità di avere maggior tempo, questo lo voglio dire anche per gli episodi futuri, per lo studio degli atti.

Dallo stesso Presidente Cascone, in sede di Commissione, non è emersa la convincente spiegazione che ha dato oggi in relazione anche a questa diversità di carattere temporale che ha dato poi origine all'equivoco sulle quantità che poi alla fine equivoco non è. Con questo voglio soltanto preannunciare che esprimeremo voto favorevole alla modifica.

PRESIDENTE (D'Amelio): Metto in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Metto in votazione l'articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo alla votazione con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 34

Votanti 34

Favorevoli 27

Astenuti 7

Il Consiglio approva.

ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE “MODIFICHE AGLI ARTICOLI 5 E 8 DELLA LEGGE REGIONALE 12 FEBBRAIO 2018, N. 2 – NORME PER LA PROMOZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 3 AGOSTO 2013, N. 9 (ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI PSICOLOGIA DEL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA)” (REG. GEN. N. 539)

PRESIDENTE (D'Amelio): Esame della proposta di legge “Modifiche agli articoli 5 e 8 della legge regionale 12 febbraio 2018, n. 2 – Norme per la promozione dell'invecchiamento attivo e modifiche alla legge regionale 3 agosto 2013, n. 9 (Istituzione del servizio di psicologia del territorio della Regione Campania)” (Reg. Gen. n. 539).

Comunico che la VI Commissione consiliare permanente, nella Seduta del 17 aprile 2018, ha licenziato il testo esprimendo parere favorevole alla sua approvazione.

È stato designato relatore in Aula il Presidente della Commissione, Amabile, cui concedo la parola, prego.

AMABILE (PD): Anche queste modifiche sono state rese necessarie per armonizzare la proposta di legge già licenziata dal Consiglio regionale alla normativa nazionale. Tutto sostanziato in un unico articolo, articolo 1 che prevede le diverse modifiche suggerite e sollecitate dall'ufficio legislativo per evitare l'impugnativa da parte del Governo centrale.

La legge regionale 12 febbraio 2018, articolo 1, n. 2 – Norme per la promozione dell'invecchiamento attivo e modifiche alla legge regionale 3 agosto 2013, n. 9 (Istituzione del servizio di psicologia del territorio della Regione Campania) è così modificata: a) alla lettera a) del comma 2, dell'articolo 5, prima della parola “sorveglianza” aggiungere le seguenti parole “ausilio nella”, diventa – quindi – “ausilio nella sorveglianza”; b) la lettera b) del comma 2 dell'articolo 5 è sostituita dal seguente: “Azioni finalizzate alla valorizzazione e alla salvaguardia dei parchi e dei giardini pubblici, dei monumenti e dei beni culturali”; c) la lettera h) del comma 2 dell'articolo 5 è abrogata; d) all'articolo 8, la parola “stipula” è sostituita dalle seguenti parole “promuovere la stipula di”.

Sono queste le modifiche che si richiede di apportare all'articolo 1.

PRESIDENTE (D'Amelio): Mettiamo in votazione l'articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 2 (Entrata in vigore).

Chi è favorevole? Chi è contrario? chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	36
Contrari	0
Astenuti	0

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al punto n. 6 dell'ordine del giorno:

ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE - "MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 6 MARZO 2015, N. 6 (NORME PER IL SOSTEGNO DEI GRUPPI D'ACQUISTO SOLIDALE (GAS) E PER LA DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI AGROALIMENTARI DA FILIERA CORTA E DI PRODOTTI DI QUALITÀ E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 8 AGOSTO 2014, N. 20 – RICONOSCIMENTO E COSTITUZIONE DEI DISTRETTI RURALI, DEI DISTRETTI AGROALIMENTARI DI QUALITÀ E DEI DISTRETTI DI FILIERA)" – REG. GEN. N. 268.

PRESIDENTE (D'Amelio): Comunico che l'VIII Commissione consiliare permanente, riunitasi nella seduta del 19 luglio 2017, ha licenziato il testo esprimendosi favorevolmente. Ricordo inoltre che la II Commissione consiliare permanente, riunitasi in data 15 maggio 2018, si è espressa favorevolmente riformando l'articolo 2. Relatori in Aula sono stati designati per la maggioranza il consigliere Maraio e per la minoranza il consigliere Viglione. Prego, la parola al consigliere Maraio.

MARAIO (Campania Libera - PSI – Davvero Verdi): Grazie Presidente. Intendo ringraziare il Presidente dell'VIII Commissione, il collega Petracca, e tutti i commissari per l'approvazione di questo disegno di legge, che abbiamo definito dopo una serie di audizioni con le associazioni di categoria del mondo dell'agricoltura, la CIA, Coldiretti e altri. Con questa iniziativa legislativa intendiamo dare impulso reale a una legge del 2015 della Regione, rimasta praticamente inattuata e inapplicata, perché intendiamo porre due obiettivi e cogliere due obiettivi: incentivare una domanda mediante il consumo consapevole dei prodotti agricoli a chilometro zero attraverso e per il mezzo dei gruppi di acquisto solidale nell'accezione nobile del termine.

Com'è noto a tutti, i gruppi di acquisto solidale sono gruppi di acquisto organizzati spontaneamente che partono da un approccio critico al consumo e che vogliono applicare i principi di equità, solidarietà e sostenibilità ai propri acquisti, principalmente prodotti alimentari o di largo consumo.

Gli obiettivi che noi vogliamo raggiungere attraverso questo disegno di legge ovviamente sono quelli di dare, attraverso un capitolato di appalto, alla Giunta la possibilità di favorire l'applicazione di questa legge presso i servizi di ristorazione collettiva attraverso l'approvazione di uno schema tipo di capitolato d'appalto per la ristorazione scolastica, universitaria e ospedaliera, nonché apposito regolamento da approvare entro novanta giorni dalla pubblicazione della legge per le finalità che sono previste nella legge, quindi l'incentivo dell'economia legata ai prodotti a chilometro zero, e quindi dei nostri produttori locali.

Raggiungiamo questi obiettivi anche attraverso un'introduzione di sgravi fiscali, seppur di modesta entità, che vanno a completare la legge che inizialmente prevedeva soltanto l'erogazione di contributi economici. Il secondo aspetto innovativo è l'introduzione di uno sgravio fiscale che, seppur di modesta entità, al mondo dei piccoli produttori o, meglio, al comparto agricolo nelle varie forme esercitate (consorzi, imprese, società agricole, coltivatori diretti) diano un'opportunità ovviamente di avere un decremento del costo legato alla produzione dei prodotti a chilometro zero, che sicuramente potrà dare uno slancio reale alla nostra economia dei produttori locali e delle piccole e medie imprese.

Ovviamente si introduce un principio di obbligatorietà all'uso di prodotti a chilometro zero, come avviene in altre regioni (Toscana ed Emilia-Romagna), negli appalti che vengono legati alle università, agli ospedali e quindi alle mense anche scolastiche. Con questo noi ovviamente diamo la possibilità di incrementare la vendita, e quindi il reddito dei nostri produttori agricoli. Lo facciamo prevedendo, tra l'altro, nel bilancio, e credo che sia un altro segnale positivo, l'appostazione del triplo delle risorse previste nella precedente legge del 2015, passando da 30 mila a 100 mila euro per il prossimo triennio.

Con questa legge quindi andiamo a integrare l'offerta delle produzioni tipiche di eccellenza della regione Campania nell'ottica di proporre, promuovere e comunicare i valori di eccellenza delle produzioni tipiche locali, incrementandone la visibilità e la conoscenza e favorendo processi di commercializzazione di filiera corta a chilometro zero dei prodotti tipici locali, in particolare attraverso l'approvazione, come dicevo prima, di un capitolato d'appalto per la ristorazione scolastica, universitaria e ospedaliera che vincoli l'utilizzo dei suddetti prodotti tipici.

In sostanza con questa modifica della legge del 2015 andiamo a incentivare un settore di nicchia importante, che è quello legato alle produzioni agricole, e tra l'altro a salvaguardare il made in Campania, il made in Itali, legato soprattutto alla ristorazione, e andiamo anche a dare un segnale molto forte su soggetti deboli come i ricoverati presso gli ospedali o gli studenti e giovani studenti delle nostre scuole elementari, anche sull'adozione di norme buone legate al mangiare bene e al vivere sano.

Credo che per tutti questi aspetti l'Aula oggi fa bene ad approvare un disegno di legge che fa fare un salto di qualità importante e significativo alla regione Campania.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ERMANN0 RUSSO

PRESIDENTE (Russo): Grazie Consigliere. Credo abbia chiesto la parola la consigliera Di Scala sull'ordine dei lavori. Consigliere Saiello, prego.

SAIELLO (Movimento 5 Stelle): Chiedo, come previsto dall'articolo 73 del Regolamento, al comma 2, che si proceda con la votazione elettronica.

PRESIDENTE (Russo): Grazie. Consigliera Di Scala, prego.

DI SCALA (Forza Italia): Grazie Presidente. Intervengo soltanto per rilevare che all'ordine del giorno odierno, al punto n. 12, abbiamo l'esame della proposta di legge sulla disciplina per l'orientamento al consumo dei prodotti di qualità e per l'educazione alimentare nelle scuole, e al punto n. 14 l'esame della proposta di legge per il sostegno alla filiera agricola trasparente. Sono tre punti all'ordine del giorno che, a voler seguire il dettato della legge di semplificazione appena emanata dal Presidente De Luca all'atto dell'insediamento di questo Consiglio regionale, nell'ottobre 2015, avrebbero potuto e dovuto essere accomunati in un unico testo. I testi unici, questi sconosciuti a questo Consiglio regionale, che purtroppo semplificano tanto la vita dei Consiglieri e degli operatori. Non ritiene questo Consiglio di dover finalmente procedere all'adozione dei testi unici raggruppando quantomeno in queste materie principali, come è previsto per l'agricoltura, al quinto comma dell'articolo 3, e non certo in ordine alfabetico come punto primo, ma forse proprio per l'opportunità e per la necessità di semplificare in un così vasto argomento che meriterebbe invece una trattazione unitaria, e di procedere a una trattazione unitaria?

Sono tre proposte di legge che sono tutte e tre meritevoli di accoglimento e dal punto di vista qualitativo rappresentano probabilmente un'eccellenza per questo territorio. Sarebbe molto più facile per gli operatori, per i politici e per il cittadino comune procedere a una trattazione unitaria. Come diceva il consigliere Maraio, non conosciamo nemmeno lo stato di attuazione di queste leggi. Il consigliere Maraio giustamente ha detto che su questa proposta di legge tutte le normative che ci sono state sono rimaste inattuata. L'articolo 8 bis prevede anche una relazione annuale sullo stato di attuazione delle leggi regionali. Leggo che i contenuti della relazione sono pubblicati nella sezione Regione in un clic, ma dal canto mio non ho trovato nulla, e sono abituata alla consultazione dei testi e dei testi di diritto, figuriamoci un cittadino qualunque come deve barcamenarsi in questo enorme caos di leggi, leggine, regolamenti e via dicendo.

È soltanto un appello a voler legiferare seguendo le direttive di una normativa che abbiamo e che resta inattuata, altrimenti eliminiamo questa normativa, abrogiamola e procediamo come stiamo facendo. Grazie.

PRESIDENTE (Russo): Grazie Consigliera. Ovviamente, pur condividendo e comprendendo il suo punto di vista, non potrebbe essere diversamente, lei è il Presidente della Commissione per la semplificazione, in questa fase ormai abbiamo già incardinato questa legge, rimane oggettivamente una sua proposta che va all'attenzione dei Capigruppo e della Conferenza dei Capigruppo che possano mettere in campo una razionalizzazione di queste norme. La parola al consigliere e Viglione per la Minoranza, prego.

VIGLIONE (Movimento 5 Stelle): Grazie Presidente. Forse c'è un errore nell'individuazione del relatore di Minoranza, doveva essere Michele Cammarano. Chiedo di fare intervenire il collega Cammarano sul provvedimento.

CAMMARANO (Movimento 5 Stelle): Grazie Presidente. Da quando siamo entrati in Consiglio regionale abbiamo capito subito che la cosa più importante non era legiferare, fare atti e

emendare, ma capire quanto quello che facevamo potesse in qualche modo incidere sulla qualità della vita dei cittadini e anche degli agricoltori.

Nella legge si fa riferimento al concetto di chilometro zero che è richiamato in molti testi, già non attuati in Regione Campania, un caso emblematico è il famoso censimento dei terreni agricoli regionali, legge fatta, vecchia, ma che non viene mai attuata.

Dal nostro punto di vista la soluzione migliore sarebbe quella di affrontare insieme nematicamente il concetto di sostenibilità di questo modello alimentare globalizzato.

Non voglio dilungarmi, giusto per dire che condividiamo in pieno il principio della salvaguardia della nostra produzione agroalimentare.

Voteremo a favore della legge, sperando che domani gli uffici trovino una modalità veloce per poter attuare subito la legge. Grazie.

PRESIDENTE (Russo): Grazie consigliere Cammarano. Non ci sono emendamenti, passiamo alla votazione articolo per articolo con il sistema del voto elettronico, com'è stato richiesto.

Votiamo per l'articolo 1.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 20

Votanti 20

Favorevoli 20

Non c'è il numero legale. Aggiorniamo la Seduta di Consiglio regionale di un'ora.

La Seduta, sospesa alle ore 13.45, riprende alle ore 15.00 con la Presidenza della Presidente Rosa D'Amelio.

PRESIDENTE (D'Amelio): Riprendiamo i lavori del Consiglio. Prego i Consiglieri di accomodarsi in Aula.

Eravamo rimasti alla votazione dell'articolo 1.

La parola alla consigliera Muscarà, prego.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): Naturalmente con il voto elettronico, così come eravamo rimasti.

PRESIDENTE (D'Amelio): Mettiamo in votazione l'articolo 1 con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 19

Votanti 19

Non c'è il numero legale. Il Consiglio è sciolto ed è aggiornato a domani alle ore 12:30. Arrivederci a tutti.

I lavori terminano alle ore 15.05.